

San SEBASTIANO, martire

20 gennaio

solennità nella chiesa di San Sebastiano

Sant'Ambrogio, commentando il Salmo 118 nel giorno del martirio di san Sebastiano, mostra di conoscere la tradizione agiografica, che vuole tale martire originario di Milano. In ogni caso fu a Roma ch'egli rese testimonianza a Cristo, offrendo la vita. Le sue spoglie furono deposte nel cimitero detto "ad catacumbas" sulla via Appia. Il nome del martire e il giorno del suo martirio figurano già nel più antico calendario della Chiesa di Roma, risalente alla prima parte del sec. IV. I racconti agiografici, fedelmente ripresi dall'iconografia, hanno fatto di Sebastiano un militare, condannato per la sua fede ad essere trafitto dalle frecce dei commilitoni. Da Roma la sua venerazione si diffuse ampiamente nel mondo cristiano, stabilendosi in Occidente come in Oriente. A Milano, durante la peste che colpì la città negli anni 1576 e 1577, il popolo, guidato da san Carlo Borromeo, con fervore di preghiere si affidò all'intercessione di questo antico martire. Cessata la calamità, in adempimento al voto solennemente espresso il 15 ottobre 1576, venne edificato, come segno di perenne riconoscenza nei confronti di san Sebastiano, il civico tempio, dove annualmente il clero della cattedrale, a nome dell'intera comunità cittadina, compie la solenne celebrazione stazionale in onore del santo.